

Gioia Tauro, ancora alta tensione sui temi ambientali

Condotta sottomarina Iam Osservatorio Iride contro tutti

E al Comune scatta l'allarme Covid: un contagio

Domenico Latino

GIOIA TAURO

Proprio nei giorni in cui nel Tirreno consentono l'operazione "Archimede" svela il modo criminale col quale si gestivano alcuni impianti di depurazione, riaffiora (brutto verbo da utilizzare in questo periodo) anche a queste latitudini il problema di una condotta di scarico del depuratore sottomarina che è "illegale" da almeno un lustro. L'osservatorio ambientale "Iride", che segue con assidua attenzione quanto avviene attorno e dentro l'impianto di depurazione gioiese, ritiene inaccettabile quanto sta avvenendo rispetto allo scarico della Iam davanti alla foce del fiume Budello e lo ha fatto presente a tutti i livelli istituzionali. «Le recenti segnalazioni del Comune di San Ferdinando – evidenzia il presidente Raffaele Giacobbe – avrebbero già dovuto indurre il Corap ad avviare un'attenta verifica dell'impianto al fine di tutelare la salute pubblica. Ricordiamo infatti che l'impianto, seppur gestito dalla Iam è di proprietà regionale e la responsabilità è del Corap. Da anni sosteniamo come osservatorio che quella condotta che sfocia davanti alla foce del Budello è "fuori legge". La distanza dovrebbe non essere inferiore a 300 metri dalla battigia e a non meno di 30 metri di profondità. Inutili sono stati fino ad oggi gli appelli alle istituzioni affinché intervenissero sulla problematica. «Negli anni – continua Giacobbe – abbiamo registrato solo tanti "annacamenti". In primis, da par-



Sanificazione Il civico consesso, ieri sera, si è riunito online in via cautelativa

te della Regione che ipotizziamo non sappia, ad esempio, che l'impianto gioiese smaltisce al momento reflui industriali con un'Aia in proroga, dato che il riesame della stessa è stato avviato due anni fa e ancora si "annaca" non vedendone la conclusione. Continua ad "annacare" la Città Metropolitana che ha autorizzato lo scarico finale assumendosene la competenza che in realtà non gli spetta, dando facoltà al gestore di utilizzarla così come si trova "prendendo atto" delle fratture senza sentirsi mai in dovere di intimare ad alcuno un eventuale ripristino. "Annaca" il Comune di Gioia Tauro, che attende placido lo scorrere degli eventi. Proprio il nostro Comune, infatti, sarebbe quello che più di tutti non può permettersi il lassismo poiché ad incidere sulla salubrità dello specchio di mare di cui dovrebbe godere vi sono i

già noti Budello e Petrace e il loro carico di scarichi abusivi incontrollati. "Annacano" infine Iam, Arpacal e Corap che non sembrano essere toccati da polemiche, post social e rapporti epistolari».

Allarme Covid al Comune

Consiglio in seduta online, in via cautelativa, ieri sera, e Comune chiuso temporaneamente per la sanificazione di tutti gli uffici. L'assessore Andrea Macino, infatti, avrebbe contratto il Covid-19, pur essendosi regolarmente vaccinato con entrambe le dosi. La conferma sarebbe avvenuta all'esito di un tampone effettuato per scrupolo dopo aver ravvisato i sintomi di un raffreddore. Le condizioni dell'assessore sono comunque buone. E si procede alla ricostruzione dei contatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA